

# Analisi e Progetto di Algoritmi

Elia Ronchetti

@ulerich

2023/2024

# Indice

<b>1</b>	<b>Programmazione Dinamica - DP</b>	<b>4</b>
1.1	Problemi di ottimizzazione . . . . .	4
1.2	Il processo di sviluppo . . . . .	4
1.3	Esempio - Fibonacci . . . . .	5
1.3.1	Passaggi . . . . .	5
1.4	Osservazioni sui problemi di ottimizzazione . . . . .	5
1.5	LCS - Longest Common Subsequence . . . . .	6
1.5.1	Definizioni di base . . . . .	6
1.5.2	Istanza del problema . . . . .	7
1.6	Procedura LCS . . . . .	8
1.6.1	Definizione dei sottoproblemi . . . . .	8
1.6.2	Equazioni di ricorrenza . . . . .	8
1.6.3	Sottostruttura ottima . . . . .	9
1.6.4	Equazioni di ricorrenza . . . . .	9
1.6.5	Riassumendo - Per calcolare l'ottimo . . . . .	11
1.6.6	Dimostrazione matematica per assurdo della sottostruttura ottima . . . . .	12
1.6.7	Risoluzione Bottom-Up . . . . .	12
1.6.8	Ricostruzione della soluzione ottimale . . . . .	13
1.6.9	Algoritmo ricorsivo ricostruzione soluzione ottima . . . . .	15
<b>2</b>	<b>LIS - Longest Increasing Subsequence</b>	<b>17</b>
2.1	Esempio di LIS di X . . . . .	17
2.1.1	Altro esempio . . . . .	18
2.2	Definizione formale e identificazione tipologia problema . . . . .	18
2.3	Soluzione . . . . .	18
2.3.1	Definizione dei sottoproblemi - Primo tentativo . . . . .	18
2.3.2	Casi Base . . . . .	18
2.3.3	Passo ricorsivo? . . . . .	19
2.3.4	Test sottostruttura - Primo tentativo . . . . .	19
2.4	Problema Ausiliario . . . . .	19

2.4.1	Casi Base . . . . .	20
2.4.2	Passo Ricorsivo . . . . .	20
2.4.3	Definizione sottostruttura ottima . . . . .	21
2.4.4	Passo ricorsivo (Problema Ausiliario - PA) . . . . .	21
2.4.5	Equazioni di ricorrenza - PA . . . . .	21
2.4.6	Sostituzione coefficienti nelle equazioni di ricorrenza . .	22
2.4.7	Calcolo dell'ottimo (PA) . . . . .	22
2.4.8	Algoritmo DP (Bottom-up) . . . . .	22
2.4.9	Algoritmo DP (bottom-up) . . . . .	22
2.4.10	Ricostruzione soluzione ottimale . . . . .	23
2.4.11	Algoritmo di Ricostruzione - Ricorsivo . . . . .	23
<b>3</b>	<b>Knapsack Problem 0/1</b>	<b>24</b>
<b>4</b>	<b>Problema dei cammini minimi - Floyd-Warshall</b>	<b>25</b>
4.1	Definizioni . . . . .	25
4.1.1	Grafo . . . . .	25
4.1.2	Adiacenza . . . . .	26
4.1.3	Rappresentazione di un grafo . . . . .	26
4.1.4	Esempio grafo orientato . . . . .	27
4.1.5	Esempio grafo non orientato . . . . .	27
4.1.6	Liste VS Matrice (memoria) . . . . .	28
4.1.7	Liste VS Matrice (tempo) . . . . .	28
4.1.8	Cammino in un grafo orientato . . . . .	28
4.1.9	Grafo orientato pesato . . . . .	28
4.1.10	Esempio grafo orientato pesato . . . . .	29
4.2	Il problema dei cammini minimi . . . . .	29
4.2.1	L'input . . . . .	29
4.2.2	L'output Matrici D e $\Pi$ . . . . .	30
4.3	Sottostruttura ottima (primo tentativo) . . . . .	31
4.3.1	Diamo un ordine ai vertici del grafo . . . . .	32
4.3.2	Equazioni di ricorrenza . . . . .	33
4.3.3	Equazioni di ricorrenza . . . . .	34
4.4	Algoritmo bottom-up . . . . .	36
4.4.1	Algoritmo bottom-up - Codice . . . . .	36

# Capitolo 1

## Programmazione Dinamica - DP

La programmazione dinamica (DP - Dynamic Programming) è una tecnica che (come il Divide et Impera), risolve i problemi combinando le soluzioni dei sottoproblemi.

Divide et Impera è ottimo quando i sottoproblemi da risolvere sono indipendenti, mentre DP è efficace quando i sottoproblemi non sono indipendenti e quindi hanno in comune dei sottosottoproblemi e le tecniche di risoluzione top-down risultano quindi inefficienti (chiamate ripetute). La programmazione dinamica si applica tipicamente ai **problemi di ottimizzazione**.

### 1.1 Problemi di ottimizzazione

Sono problemi dove ci sono molte soluzioni possibile. Ogni soluzione ha un valore e si vuole trovare una soluzione con il valore ottimo. Ci possono essere più soluzioni che raggiungono il valore ottimo.

### 1.2 Il processo di sviluppo

Il processo di sviluppo è diviso in 4 fasi:

- Caratterizzare la struttura di una soluzione ottima
- Definire in modo ricorsivo il valore di una soluzione ottima
- Calcolare il valore di una soluzione ottima, di solito con uno schema bottom-up (dal basso verso l'alto, risulta spesso più efficiente rispetto a top-down)

- Costruire una soluzione ottima dalle informazioni calcolate

## 1.3 Esempio - Fibonacci

Classico esempio è l'esecuzione di Fibonacci. Utilizzando la ricorsione pura si effettuano più volte le stesse chiamate (perchè i sotto-numeri sono gli stessi). Se invece utilizziamo la DP, con un approccio Bottom-Up ci dobbiamo chiedere, ma chi è Fibonacci di  $n$ ? è Fibonacci di  $(1) + \text{Fibonacci}(2) + \dots + \text{Fibonacci}(n)$ . In pratica inizio a calcolare le soluzioni dal sottoproblema più piccolo a salire, così facendo possiamo risparmiare molto tempo, al costo però di un maggiore utilizzo di spazio, dato che ho un Array che deve memorizzare i valori. Si tratta di un compromesso accettabile dato che senza usare Array il tempo di esecuzione sarebbe esponenziale.

### 1.3.1 Passaggi

A livello pratico dobbiamo:

1. Scomporre il problem in sottoproblemi di dimensione inferiore
2. Formulare la soluzione in maniera ricorsiva - Equazioni di Ricorrenza
3. Usare una strategia bottom-up (non top-down)
4. Memorizzare i risultati in una opportuna struttura dati
5. Individuare il "luogo" che contiene la soluzione del problema (nel caso di Fibonacci l'ultima cella a destra)

DP risulta vantaggiosa quando il numero di chiamate distinte è polinomiale (il numero totale di chiamate è esponenziale).

## 1.4 Osservazioni sui problemi di ottimizzazione

Per ogni istanza del problema esiste un insieme di soluzioni possibili (feasible solutions), più soluzioni perchè le soluzioni ottime possono essere diverse. Esiste una funzione obiettivo che associa un valore ad ogni soluzione possibile e restituisce come OUTPUT una soluzione possibile (soluzione ottimale) per cui il valore restituito dalla funzione obiettivo è massimo/minimo (valore ottimo).

## 1.5 LCS - Longest Common Subsequence

Si tratta di un problema che ha come istanza due sequenze di valori e richiede di trovare la più grande sottosequenza comune fra di esse. Si tratta di un problema di ottimizzazione, per questo usare DP è un'ottima idea.

### 1.5.1 Definizioni di base

**Sequenza** Successione di elementi topologicamente ordinati, presi da un insieme  $\Sigma$ .

Per esempio  $X = \langle 2, 4, 10, 5, 9, 11 \rangle$ , più in generale:

- $X = \langle x_1, x_2, \dots, x_m \rangle \rightarrow$  sequenza di  $m = |X|$  elementi

**Prefisso di lunghezza i** Primi i elementi della sequenza:

- $X = \langle x_1, x_2, \dots, x_i \rangle \rightarrow$  prefisso di lunghezza i di X

Dato  $X = \langle 2, 4, 10, 5, 9, 11 \rangle$  per esempio  $X_3 = \langle 2, 4, 10 \rangle$ .

**i-esimo elemento** Indichiamo con  $X[i]$  l'i-esimo elemento  $x_i$  della sequenza X.

**Sottosequenza** Una qualsiasi successione di elementi (anche non consecutivi) di una sequenza che però rispettino l'ordine sulla sequenza.

Per esempio data una sequenza  $X = \langle 2, 4, 10, 5, 9, 11 \rangle$

- $Z = \langle 4, 5, 9 \rangle$  è una sottosequenza di X
- $Z = \langle \rangle = \epsilon$  è una sottosequenza di X
- $\langle 9, 5, 4 \rangle$  NON è una sottosequenza di X

**Definizione formale di sottosequenza** Data  $X = \langle x_1, x_2, \dots, x_m \rangle$ , una sequenza  $Z = \langle z_1, z_2, \dots, z_k \rangle$  ( $k \leq m$ ) è sottosequenza di X se esiste una successione di k indici interi  $i_1 < i_2 < \dots < i_k$  tali che  $X[i_j] = z_j$  per j compreso tra 1 e k.

**Esempio sottosequenza** Dato  $X = \langle 2, 4, 10, 5, 9, 11 \rangle$ ,  $Z = \langle 4, 5, 9 \rangle$  è una sottosequenza di X.

**Sottosequenza comune di X e Y** è una sottosequenza sia di X che di Y.

$$X = \langle 1, 13, 5, 3, 1, 12, 8, 11, 6, 10, 10 \rangle$$

$$Y = \langle 1, 5, 5, 2, 3, 1, 12, 8, 8, 10 \rangle$$

$$S = \langle 5, 3, 1, 8, 10 \rangle$$

S è sottosequenza comune di X e Y.

**LCS** è la più lunga sottosequenza comune Z di X e Y.

### Esempio di LCS

$$X = \langle 2, 10, 5, 3, 1, 12, 8, 30, 11, 6, 10, 13 \rangle$$

$$Y = \langle 2, 5, 10, 2, 3, 1, 30, 12, 6, 8, 10 \rangle$$

$$\langle 2, 10, 3, 1, 12, 8, 10 \rangle \text{ è LCS di X e Y}$$

La LCS è una soluzione ottimale, mentre la sua lunghezza (7) è il valore ottimo.

### 1.5.2 Istanza del problema

P: date due sequenze  $X = \langle x_1, x_2, \dots, x_n \rangle$  e  $Y = \langle y_1, y_2, \dots, y_n \rangle$ , trovare la più lunga sottosequenza comune Z di X e Y.

Abbiamo capito che P è un problema di ottimizzazione di massimo, dove:

- $(m, n) \rightarrow$  è la dimensione del problema (lunghezza stringhe)
- Soluzioni possibili  $\rightarrow$  tutte le sottosequenze comuni di X e Y
- Funzione obiettivo  $\rightarrow$  lunghezza
- $|Z|$  è il valore ottimo del problema
- Z è una soluzione ottimale

## 1.6 Procedura LCS

Indichiamo con  $LCS(A,B)$  la LCS delle sequenze A e B e di conseguenza  $|LCS(A,B)|$  la lunghezza della LCS di A e B.

Procediamo con le seguenti fasi:

1. Individuiamo i sottoproblemi
2. Troviamo le equazioni di ricorrenza
3. Applichiamo una strategia bottom-up con memorizzazione dei risultati

**Nota Bene** Si deve individuare la sottostruttura ottima del problema. La strategia bottom-up trova l'ottimo (lunghezza di LCS) e in seguito si deve ricostruire una soluzione ottimale (una delle LCS).

### 1.6.1 Definizione dei sottoproblemi

Sottoproblema di dimensione (i,j). Trovare la LCS dei prefissi  $X_i$  e  $Y_j \rightarrow LCS(X_i, Y_j)$ .

$$i \in \{0, 1, \dots, m\}$$

$$j \in \{0, 1, \dots, n\}$$

Numero totale sottoproblemi:  $(m+1) \times (n+1)$

Ricordiamo che  $LCS(X_m, Y_n)$  è la soluzione del problema principale.

### 1.6.2 Equazioni di ricorrenza

#### Casi base

Tutti i sottoproblemi di dimensione (i,j) tale per cui  $i = 0$  oppure  $j = 0$ .

$$\begin{aligned} i = 0 &\implies LCS(X_0, Y_j) = LCS(\epsilon, Y_j) = \epsilon \\ j = 0 &\implies LCS(X_i, Y_0) = LCS(X_i, \epsilon) = \epsilon \\ i = 0, j = 0 &\implies LCS(X_0, Y_0) = LCS(\epsilon, \epsilon) = \epsilon \end{aligned}$$

#### Passo ricorsivo

Tutti i sottoproblemi di dimensione (i, j) tale per cui  $i > 0$  e  $j > 0$ .

Introduciamo la sottostruttura ottima del problema:



**Esempio di sottostruttura ottima**

$$X = \langle 3, 5, 4, 3, 10, 12, 8, 30 \rangle \quad m = 8$$

$$Y = \langle 3, 2, 4, 10, 2, 8, 30, 13, 30 \rangle \quad n = 9$$

$LCS(X, Y) \rightarrow Z = \langle z_1, z_2, \dots, z_{k-1}, z_k \rangle = \langle 3, 4, 10, 8, 30 \rangle$ .

Sicuramente  $z_k = 30$ . Come mi comporto per  $k-1$ ?  $z_1, z_2, \dots, z_{k-1} \rightarrow LCS(?, ?)$ .

Avrò sicuramente che sarà la LCS di  $(k-1) + 30$ , quindi:

$$LCS(X, Y) = LCS(X_7, Y_8) + \langle 30 \rangle$$

**1.6.3 Sottostruttura ottima**

Date:

- $X = \langle x_1, x_2, \dots, x_{m-1}, x_m \rangle$
- $Y = \langle y_1, y_2, \dots, y_{n-1}, y_n \rangle$
- $LCS(X, Y) = \langle z_1, z_2, \dots, z_{k-1}, z_k \rangle$

La sottostruttura ottima sarà data da:

$$x_m = y_n \implies LCS(X, Y) = LCS(X_{m-1}, Y_{n-1}) + \langle x_m \rangle$$

$$1. \quad z_k = x_m = y_n$$

$$2. \quad \langle z_1, z_2, \dots, z_{k-1} \rangle = LCS(X_{m-1}, Y_{n-1})$$

$$x_m \neq y_n \implies = \max\{LCS(X_{m-1}, Y_n), LCS(X_m, Y_{n-1})\}$$

$$1. \quad z_k \neq x_m \implies LCS(X, Y) = LCS(X_{m-1}, Y_n)$$

$$2. \quad z_k \neq y_n \implies LCS(X, Y) = LCS(X_m, Y_{n-1})$$

**1.6.4 Equazioni di ricorrenza**

**i=0  $\vee$  j = 0 (CASI BASE)**

$$LCS(X_i, Y_j) = \epsilon$$

**i > 0  $\wedge$  j > 0 (PASSO RICORSIVO)**

$$x_i = y_j \implies LCS(X_i, Y_j) = LCS(X_{i-1}, Y_{j-1}) + \langle x_i \rangle$$

$$x_i \neq y_j \implies LCS(X_i, Y_j) = \max\{LCS(X_{i-1}, Y_j), LCS(X_i, Y_{j-1})\}$$

## Applichiamo la funzione "lunghezza" alle equazioni

La funzione lunghezza è definita come segue:

$$c_{i,j} = |LCS(X_i, Y_j)|$$

**$i=0 \vee j=0$  (CASI BASE)**

$$|LCS(X_i, Y_j)| = |\epsilon| = 0$$

**$i > 0 \wedge j > 0$  (PASSO RICORSIVO)**

$$x_i = y_j \implies |LCS(X_i, Y_j)| = |LCS(X_{i-1}, Y_{j-1})| + |<x_i>|$$

$$x_i \neq y_j \implies |LCS(X_i, Y_j)| = \max\{|LCS(X_{i-1}, Y_j)|, |LCS(X_i, Y_{j-1})|\}$$

## Calcoliamo la lunghezza di ciò che è noto

**$i=0 \vee j=0$  (CASI BASE)**

$$c_{i,j} = 0$$

Dato che ho  $i=0$  e  $j=0$ .

**$i > 0 \wedge j > 0$  (PASSO RICORSIVO)**

$$x_i = y_j \implies c_{i,j} = c_{i-1,j-1} + 1 \quad x_i \neq y_j \implies c_{i,j} = \max\{c_{i-1,j}, c_{i,j-1}\}$$

Dato che  $<x_i>$  è un singolo carattere, quindi ha lunghezza 1. Le sostituzioni delle funzioni LCS sono la semplice sostituzione della definizione di funzione lunghezza sopra riportata.

**Quanti coefficienti/variabili  $c_{i,j}$ ?**  $(m+1)(n+1)$  coefficienti/variabili.

$c_{m,n} = |LCS(X_m, Y_n)| = |LCS(X, Y)|$ , è il **valore ottimo del problema principale**.

## Soluzione del problema

- Calcolo del valore ottimo (top-down oppure bottom-up?)
- Ricostruzione di una soluzione ottimale

Perchè io tramite la procedura effettuo il riempimento della matrice, devo capire quindi dove si trova il valore (in questo caso abbiamo visto in  $c_{m,n}$ ) e devo ricostruire la sottosequenza dato che la matrice contiene lunghezze, non stringhe.

```

int ottimo-ricorsivo(i,j)
    if i = 0 || j = 0 then
        return 0
    else
        if  $x_i = y_j$  then
             $c_{i,j} = \text{ottimo-ricorsivo}(i-1,j-1)+1$ 
            return  $c_{i,j}$ 
        else
             $c_{i-1,j} = \text{ottimo-ricorsivo}(i-1,j)$ 
             $c_{i,j-1} = \text{ottimo-ricorsivo}(i,j-1)$ 
            return  $\max\{c_{i-1,j}, c_{i,j-1}\}$ 

```

Valore ottimo  $\rightarrow$  ottimo-ricorsivo(m,n).

**Complessità in tempo nel caso migliore?**  $\Omega(n)$  nel caso migliore in cui  $X = Y$  e  $|X| = n$ .

**Complessità in tempo nel caso peggiore?** Esponenziale, perchè continua a creare dei rami per testare la stringa diminuendo di 1 prima a sinistra e poi a destra. Quindi non è una buona idea in questo caso applicare questa strategia.

### 1.6.5 Riassumendo - Per calcolare l'ottimo

1. Definizione dei sottoproblemi
2. Equazioni di ricorrenza
  - Casi base
  - Passo ricorsivo (sottostruttura ottima)
3. Definizione dei coefficienti/variabili (valori ottimi dei sottoproblemi)
4. Individuazione del coefficiente ottimo (valore ottimo dle problema principale)
5. Equazioni di ricorrenza in termini dei coefficienti
6. Calcolo dei coefficienti seguendo una strategia bottom-up
7. Determinazione del valore ottimo

### 1.6.6 Dimostrazione matematica per assurdo della sottostruttura ottima

Attualmente non ho molta sbatti di trascriverla, quindi rimanderò a domani o dopo questa infausta operazione.

### 1.6.7 Risoluzione Bottom-Up

- Si calcolano i coefficienti  $c_{i,j}$  per dimensione  $(i, j)$  crescente a partire dai casi base  $(0, j)$  e  $(i, 0)$
- Si memorizza  $c_{i,j}$  ogni volta che si risolve il sottoproblema  $(i, j)$
- Quando si arriva a calcolare  $c_{m,n}$  si ha il valore ottimo

#### Algoritmo DP (bottom-up)

1. Si costruisce una matrice C di  $m+1$  righe e  $n+1$  colonne
2. Si indicizzano le righe e le colonne a partire da 0
3. Si riempie C in modo tale che  $C[i, j] = c_{i,j}$
4. Valore ottimo si trova in  $C[m, n] = c_{m,n}$

#### Matrice

C		$y_1$	...	$y_j$	...	$y_n$	
	0	0	0	0	0	0	0
$x_1$	0						1
...	0						...
$x_i$	0						i
...	0						...
$x_m$	0						m
	0	1	...	j	...	n	

IF  $x_i = y_j$   
 $c_{i,j} = c_{i-1,j-1} + 1$   
 ELSE  
 $c_{i,j} = \max(c_{i-1,j}, c_{i,j-1})$

Notiamo subito che la prima riga e prima colonna vengono inizializzate a 0, dato che la LCS tra una qualsiasi sequenza e una nulla è 0.

## Codice riempimento matrice

```

int ottimo_DP(X,Y)
  for i from 0 to m do
    C[i,0] = 0
  for j from 0 to n do
    C[0,j] = 0
  for i from 1 to m do
    for j from 1 to n do
      if  $x_i = y_j$  then
        C[i,j] = C[i-1,j-1] + 1
      else
        C[i,j] = max(C[i-1,j], C[i,j-1])
  return C[m,n]

```

Complessità in tempo  $\Theta(mn)$

## Esempio di matrice riempita

<b>C</b>		<b>2</b>	<b>5</b>	<b>12</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>12</b>	<b>1</b>	<b>30</b>	
	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>2</b>	0	1	1	1	1	1	1	1	1	1
<b>10</b>	0	1	1	1	1	1	1	1	1	2
<b>5</b>	0	1	2	2	2	2	2	2	2	3
<b>3</b>	0	1	2	2	2	3	3	3	3	4
<b>1</b>	0	1	2	2	2	3	3	4	4	5
<b>12</b>	0	1	2	3	3	3	4	4	<b>4</b>	6
	0	1	2	3	4	5	6	7	8	

$c_{6,8} \rightarrow 4$

$X = \langle \mathbf{2}, 10, 5, 3, 1, 12 \rangle$

$Y = \langle \mathbf{2}, 5, 12, 2, 3, 12, 1, 30 \rangle$

### 1.6.8 Ricostruzione della soluzione ottimale

Ora che abbiamo la matrice dei coefficienti abbiamo la LCS, o meglio il valore della LCS (quanto è lunga la più lunga sottosequenza di caratteri in comune fra le 2 sequenze), ma non abbiamo la stringa! È necessario ricostruire tramite la matrice la mia soluzione ottimale.

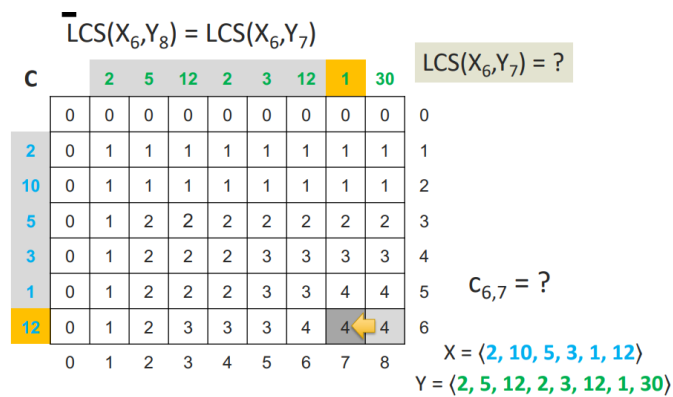
**La procedura** Partiamo dall'ultima cella in basso a destra (cella del valore ottimo), che nell'esempio riporta il valore di 4:  
Dobbiamo scegliere fra 3 possibili celle dove spostarci:

- La cella sinistra - Se contiene il valore maggiore fra i 3
- La cella in alto - Se contiene il valore maggiore fra i 3
- La cella diagonale - Se le celle hanno lo stesso valore decrementato di 1 rispetto a quello della cella di partenza

Quando mi muovo in diagonale salvo il carattere di riferimento della colonna (o riga, tanto saranno uguali) e proseguo con la procedura.

La procedura consiste nel calcolare la LCS guardando i coefficienti della matrice.

**Inizio ricostruzione** Partendo da 4 mi chiedo: Quale è la  $LCS(X_6, Y_8)$ ? Guardo i coefficienti della matrice, quale valore fra 4, 4 scelgo? Qua non posso andare in diagonale perchè non ho un decremento del coefficiente di 1, posso andare solo a sinistra o in alto. Scelgo per esempio di andare a sinistra. Non essendoci stato un decremento del coefficiente, cioè non ho valori uguali sugli indici della matrice, infatti  $X_6 \neq X_8$ , non ho un carattere appartenente alla soluzione ottima, quindi avrò  $LCS(X_6, Y_8) = LCS(X_6, Y_7)$ , quindi mi sposto e cerco la  $LCS(X_6, X_7)$ .



Nel caso in cui la cella di partenza e le altre 3 fossero uguali si può scegliere di andare o in alto o a sinistra, si ottiene comunque la stessa soluzione, nel caso in cui si ottengono spostamenti diagonali differenti significa che si avrà un'altra soluzione ottima.

Proseguo e noto che anche qua ho due coefficienti uguali, scelgo di andare in alto,  $LCS(X_6, X_7) = LCS(X_5, Y_7)$ .

**Osservazione** Se fossi andato a sinistra al passaggio successivo avrei avuto un passaggio a una diagonale che non percorrerò andando in alto, questa è un'altra soluzione ottima.

Ora mi trovo a calcolare  $LCS(X_5, X_7)$ . Qua ho tutti e 3 i valori uguali decrementati di 1, infatti ho  $X_5 = X_7$ , posso effettuare uno spostamento diagonale! Si tratta di un carattere della soluzione ottima quindi avrò che:

$$\begin{aligned} c_{5,7} &= c_{4,6} + 1 \\ LCS(X_5, Y_7) &= LCS(X_4, Y_6) + \langle x_5 \rangle \\ LCS(X_6, Y_8) &= LCS(X_5, Y_7) \\ LCS(X_6, Y_8) &= LCS(X_4, Y_6) + \langle x_5 \rangle \\ LCS(X_6, Y_8) &= LCS(X_4, Y_6) + \langle 1 \rangle \end{aligned}$$

Dove 1 è l'ultimo carattere della LCS.

Proseguo a ritroso fino a quando arriverò in cima alla matrice e avrò il caso base  $LCS(X_0, Y_0) = \epsilon$ .

Ora ho la sottosequenza ottima!

### 1.6.9 Algoritmo ricorsivo ricostruzione soluzione ottima

**Input** Matrice C e indici i e j di una cella di C.

**Output** Una soluzione ottimale per i prefissi  $X_i$  e  $Y_j$ .

```

Procedura ricostruisci_LCS(C, i, j)
  if i>0 and j>0 then
    if  $x_i = y_j$  then
      ricostruisci_LCS(C, i-1, j-1)
      print  $x_i$ 
    else
      if  $C[i, j] = C[i-1, j]$  then
        ricostruisci_LCS(C, i-1, j)
      else
        ricostruisci_LCS(C, i, j-1)

```

**Algoritmo di ricostruzione LCS iterativo**

```
List Ricostruisci_LCS(C, m, n)
  j = m
  j = n
  LCS = empty list
  while i > 0 and j > 0 do
    if  $x_i = y_i$  then
      aggiungi  $x_i$  in testa a LCS
      i = i-1
      j = j-1
    else
      if  $C[i, j] = C[i-1, j]$  then
        i = i-1
      else
        j = j-1
  return LCS
```



## Capitolo 2

# LIS - Longest Increasing Subsequence

Una Increasing Sequence (IS) è definita nel seguente modo:

$$Z = \langle z_1, z_2, \dots, z_k \rangle$$

Tale che  $z_i < z_{i+1}$  per ogni indice  $i$  da 1 a  $k-1$ .

### Esempi

$\langle 2, 4, 7, 13, 21 \rangle \rightarrow$  è una sequenza crescente

$\langle 2 \rangle \rightarrow$  sequenza crescente

$\langle 2, 4, 13, 13, 21 \rangle \rightarrow$  NON è una sequenza crescente

$\langle 10, 10, 10 \rangle \rightarrow$  NON è una sequenza crescente

LIS di  $X = \langle x_1, x_2, \dots, x_m \rangle$  più lunga sottosequenza di  $X$  che sia crescente.  
 $Z = LIS(X)$ .

## 2.1 Esempio di LIS di X

$$X = \langle 14, 2, 4, 2, 7, 0, 13, 21, 11 \rangle$$

$$LIS(X) = \langle 2, 4, 7, 13, 21 \rangle$$

LIS è la più lunga sottosequenza di  $X$  che sia crescente.

### 2.1.1 Altro esempio

$$X = \langle 5, 4, 3, 2, 1 \rangle$$

$$LIS(X) = \langle 5 \rangle \text{ or } \langle 4 \rangle \text{ or } \langle 3 \rangle \text{ or } \langle 2 \rangle \text{ or } \langle 1 \rangle$$

$$X = \langle 10, 10, 10, 10 \rangle$$

$$LIS(X) = 10$$

## 2.2 Definizione formale e identificazione tipologia problema

**P:** Data una sequenza  $X = \langle x_1, x_2, \dots, x_m \rangle$  trovare la più lunga sottosequenza crescente  $Z = LIS(X)$ .

**P è un problema di ottimizzazione di massimo, dove:**

- $(m) \rightarrow$  dimensione del problema
- Soluzioni possibili  $\rightarrow$  tutte le sottosequenze crescenti di  $X$
- Funzione obiettivo  $\rightarrow$  lunghezza
- $|Z|$  è il valore ottimo del problema
- $Z$  è una soluzione ottimale

## 2.3 Soluzione

1. Calcolo dell'ottimo (lunghezza di  $Z$ )
2. Ricostruzione di una soluzione ottimale

### 2.3.1 Definizione dei sottoproblemi - Primo tentativo

**Sottoproblema di dimensione (i)**

Trovare la LIS del prefisso  $X_i \rightarrow LIS(X_i)$ .

**Numero di sottoproblemi:**  $m+1$ . Mentre per  $i = m$  abbiamo il problema principale.

### 2.3.2 Casi Base

Sottoproblema di dimensione 0.

$$i = 0 \implies LIS(X_0) = \langle \rangle$$

### 2.3.3 Passo ricorsivo?

→ Tutti i sottoproblemi di dimensione (i) tale per cui  $i > 0$ .

**Qual è la sottostruttura ottima del problema?**

Proviamo la seguente sottostruttura:

$$LIS(X_m) = \max\{LIS(X_{m-1}), LIS(X_{m-1}) + \langle x_m \rangle\}$$

$$X = \langle x_1, x_2, \dots, x_{m-1}, x_m \rangle$$

$$LIS(X_m) = LIS(X_{m-1}) + \langle x_m \rangle?$$

- **Sì**, se  $LIS(X_{m-1})$  finisce con un elemento  $\langle x_m \rangle$
- **No**, se  $LIS(X_{m-1})$  finisce con un elemento  $\geq x_m$

### 2.3.4 Test sottostruttura - Primo tentativo

Verifichiamo se la sottostruttura definita poco fa ci permette di trovare le LIS in una stringa.

**Esempio**  $X = \langle 14, 2, 4, 2, 7, 14, 15, 0, 13 \rangle \quad m = 9$

$$LIS(X_m) = LIS(X_{m-1}) + \langle x_m \rangle? \quad x_m = 13$$

$$LIS(X_9) = LIS(X_8) + \langle 13 \rangle? \quad X = \langle 14, 2, 4, 2, 7, 14, 15, 0, 13 \rangle$$

$$LIS(X_9) = LIS(X_8) + \langle 13 \rangle?$$

**NO!** Perchè risulta uguale a  $\langle 2, 4, 7, 14, 15 \rangle + \langle 13 \rangle = \langle 2, 4, 7, 14, 15, 13 \rangle$  e  $15 > 13$ , questo significa che la sottostruttura non mi permette di avere una LIS.

Questo significa indica che mi manca dell'informazione, è necessario definire un problema ausiliario che ci permette di creare una sottostruttura che trovi una LIS valida.

## 2.4 Problema Ausiliario

Si tratta di un sottoproblema di dimensione (i) che ha lo scopo di trovare la  $LIS_v$  del prefisso  $X_i \rightarrow LIS_v(X_i)$ ,  $i \in \{1, 2, \dots, m\}$ .

Numero di sottoproblemi: m.

$LIS_v(X_m) \rightarrow$  è la soluzione ottimale del problema ausiliario.

$$LIS(X) \rightarrow \max\{LIS_v X_i \text{ t.c. } 1 \leq i \leq m\}$$

Sostanzialmente cerco la LIS partendo dalla stringa base di 1 carattere, mano a mano incremento di 1 e ricalcolo la LIS, fino ad arrivare a calcolare la LIS di tutta la stringa.

**Esempio**

$$\begin{aligned}
X &= \langle 14, 2, 4, 2, 7, 14, 15, 0, 13 \rangle \\
LISV(X_1) &= \langle 14 \rangle \\
LISV(X_3) &= \langle 2, 4 \rangle \\
LISV(X_2) &= \langle 2 \rangle \\
LISV(X_5) &= \langle 2, 4, 7 \rangle \\
LISV(X_6) &= \langle 2, 4, 7, 14 \rangle \\
LISV(X_7) &= \langle 2, 4, 7, 14, 15 \rangle \quad LIS(X) \\
LISV(X_8) &= \langle 0 \rangle \\
LISV(X_9) &= \langle 2, 4, 7, 13 \rangle \\
LISV(X_4) &= \langle 2 \rangle
\end{aligned}$$

**2.4.1 Casi Base**

→ Sottoproblema di dimensione (1).

$$i = 1 \implies LIS_V(X_1) = \langle x_1 \rangle$$

**2.4.2 Passo Ricorsivo**

→ Tutti i sottoproblemi di dimensione (i) tale per cui  $i > 1$ .  
Qual è la sottostruttura ottima del problema Ausiliario?

**Esempio sottostruttura ottima**

$$X = \langle 14, 2, 4, 2, 7, 14, 15, 0, 13, 21, 8 \rangle \quad m = 11$$

$$LIS_V(X_{11}) \rightarrow Z = \langle z_1, z_2, \dots, z_{k-1}, z_k \rangle = \langle 2, 4, 7, 8 \rangle$$

$$z_k = x_{11} = 8$$

$$\langle z_1, z_2, \dots, z_{k-1} \rangle \rightarrow \text{sottosequenza di } X_{10} \text{ per cui } z_{k-1} = x_5 = 7, \quad z_{k-1} < z_k$$

$$\text{Ottengo quindi che } \langle z_1, z_2, \dots, z_{k-1} \rangle = LIS_V(X_5) + z_k = \langle 2, 4, 7, 8 \rangle$$

$$LIS_V(X_5) = \max\{LIS_V(X_h) \text{ t.c. } 1 \leq h \leq 11, x_h < x_1\}$$

$$LISV(X_{11}) = \max\{LIS_V(X_h) \text{ t.c. } 1 \leq h < 11, x_h < x_1\} + \langle x_1 \rangle$$

### 2.4.3 Definizione sottostruttura ottima

Data la sequenza  $X = \langle x_1, x_2, \dots, x_m \rangle$  e  $LIS_V(X_m) = \langle z_1, z_2, \dots, x_{k-1}, z_k \rangle = Z_{k-1} + \langle z_k \rangle$ :

$$\begin{aligned} z_k &= x_m \\ Z_{k-1} &= \max\{LIS_V(X_h) \text{ t.c. } 1 \leq h < m, x_h < x_m\} \\ \text{con } \max\{\emptyset\} &= \langle \rangle \end{aligned}$$

### 2.4.4 Passo ricorsivo (Problema Ausiliario - PA)

Data la sequenza  $X = \langle x_1, x_2, \dots, x_m \rangle$ :

$$\begin{aligned} LIS_V(X_m) &= \max\{LIS_V(X_h) \text{ t.c. } 1 \leq h < m, x_h < x_m\} + \langle x_m \rangle \\ \text{con } \max\{\emptyset\} &= \langle \rangle \text{ che implica } LIS_V(X_m) = \langle x_m \rangle \end{aligned}$$

Dato il prefisso  $X_i = \langle x_1, x_2, \dots, x_i \rangle$ :

$$\begin{aligned} LIS_V(X_i) &= \max\{LIS_V(X_h) \text{ t.c. } 1 \leq h < i, x_h < x_i\} + \langle x_i \rangle \\ \text{con } \max\{\emptyset\} &= \langle \rangle \text{ che implica } LIS_V(X_i) = \langle x_i \rangle \end{aligned}$$

### 2.4.5 Equazioni di ricorrenza - PA

**i=1 (Caso Base)**  $LIS_V(X_1) = \langle x_1 \rangle$

**i > 1 (Passo Ricorsivo)**

$$\begin{aligned} LIS_V(X_i) &= \max\{LIS_V(X_h) \text{ t.c. } 1 \leq h < i, x_h < x_i\} + \langle x_i \rangle \\ \text{con } \max\{\emptyset\} &= \langle \rangle \text{ che implica } LIS_V(X_i) = \langle x_i \rangle \end{aligned}$$

### Definizione dei coefficienti - PA

Coefficiente  $c_i$  del sottoproblema (i):

$$\begin{aligned} c_i &= |LIS_V(X_i)| \\ i &\in \{1, 2, \dots, m\} \end{aligned}$$

Numero di coefficienti: m.

$c_m = |LIS_V(X_m)| \rightarrow$  valore ottimo di PA.

### 2.4.6 Sostituzione coefficienti nelle equazioni di ricorrenza

**i=1 (Caso Base)**     $c_i = 1$

**$i > 1$  (Passo Ricorsivo)**

$$c_i = \max\{c_h \text{ t.c. } 1 \leq h < i, x_h < x_i\} + 1$$

con  $\max\{\emptyset\} = 0$  che implica  $c_i = 1$

### 2.4.7 Calcolo dell'ottimo (PA)

- Si calcolano i coefficienti  $c_i$  per dimensione (i) crescente a partire dal caso base per  $i = 1$
- Si memorizza  $c_i$  ogni volta che si risolve il sottoproblema (i)
- Quando si arriva a calcolare  $c_m$  si ha il valore ottimo del problema ausiliario  $\rightarrow |LIS_V(X)|$
- Il valore ottimo del problema principale è dato da  $\max\{c_i \text{ t.c. } 1 \leq i \leq m\} \rightarrow |LIS(X)|$

### 2.4.8 Algoritmo DP (Bottom-up)

- Costruzione del vettore  $C[1 \dots m]$
- Riempimento di C in modo tale che  $C[i] = c_i$
- Valore ottimo  $\rightarrow$  massimo in C

### 2.4.9 Algoritmo DP (bottom-up)

```

int calcolo_ottimo_LIS (X)
    C[1] = 1
    H[1] = 0
    valore_ottimo = C[1]
    for i from 2 to m do
        max = 0
        H[i] = 0
        for h from 1 to i-1 do
            if  $x_h < x_i$  and  $C[h] > \text{max}$  then

```

```

        max = C[h]
        H[i] = h
    C[i] = 1 + max
    if C[i] > valore_ottimo then
        valore_ottimo = C[i]
return valore_ottimo

```

### 2.4.10 Ricostruzione soluzione ottimale

Mi basta leggere la matrice ausiliaria a partire dal valore massimo e vedere quando non ho 0 scrivere quello che ho in corrispondenza della matrice.

$X = \langle 14, \underline{2}, \underline{4}, 2, \underline{7}, 0, \underline{13}, \underline{21}, 20 \rangle$

	14	<u>2</u>	<u>4</u>	2	<u>7</u>	0	<u>13</u>	<u>21</u>	20
C	1	1	2	1	3	1	4	5	5
H	0	<b>0</b>	2	0	3	0	5	7	7
	1	2	3	4	5	6	7	8	9

$LIS(X) = \langle 2, 4, 7, 13, 21 \rangle$

### 2.4.11 Algoritmo di Ricostruzione - Ricorsivo

```

Procedura ricostruisci_LIS_V (H, i)
    if H[i] != 0 then
        ricostruisci_LIS_V (H, H[i])
    print  $x_i$ 

```

Chiamando la procedura per  $i_{max}$  (posizione della cella di C che contiene il valore massimo) si ottiene la stampa di una soluzione ottimale di LIS(X).

Il caso peggiore sarà quando ho una stringa crescente, il tempo sarà di  $O(m)$ .

Il caso migliore invece è quando la stringa è decrescente, si ferma subito alla prima cella. Avrò infatti  $T$  costante.

## Capitolo 3

### Knapsack Problem 0/1

Questione da risolvere: trovare il subset di oggetti di massimo valore complessivo che non superi la capacità  $C$ .

**Oggetti** Ad ogni oggetto viene associato un peso e un valore, quindi il problema consiste nel inserire nello zaino il massimo valore possibile senza superare il peso massimo.

#### [ Il problema dello “Zaino 0/1” ]

$C = 10$

1.  $v_1=1, w_1=7$
2.  $v_2=3, w_2=4$
3.  $v_3=1, w_3=5$
4.  $v_4=1, w_4=1$
5.  $v_5=1, w_5=1$



Peso complessivo  $\rightarrow 10$   
Valore complessivo  $\rightarrow 5$



Peso complessivo  $\rightarrow 9$   
Valore complessivo  $\rightarrow 3$



## Capitolo 4

# Problema dei cammini minimi - Floyd-Warshall

Come al solito diamo qualche definizione per poter lavorare successivamente in maniera agile.

### 4.1 Definizioni

#### 4.1.1 Grafo

Un Grafo viene definito come  $G = (V, E)$  dove:

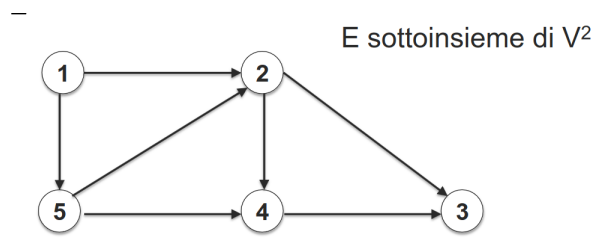
- $V = \{v_1, v_2, v_3, \dots, v_n\}$  insieme di vertici
- $E = \{e_1, e_2, e_3, \dots, e_m\}$  insieme di archi

**Dimensione di G**  $\rightarrow (n, m)$ . Arco  $e_k \rightarrow$  relazione R tra due vertici  $v_i$  e  $v_j$

**R può essere**

- Simmetrica - Grafo NON Orientato - cioè  $v_i R v_j \Leftrightarrow v_j R v_i$
- Asimmetrica - Grafo Orientato (o diretto) - cioè  $v_i R v_j \nRightarrow v_j R v_i$

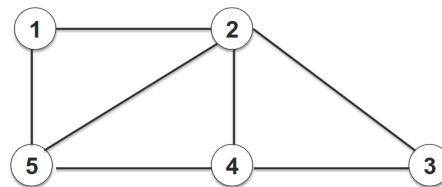
Un grafo orientato è caratterizzato da un verso di percorrenza degli archi unidirezionale. In questo caso E è sottoinsieme di  $V^2$ .



$$V = \{1, 2, 3, 4, 5\}$$

$$E = \{(1,2), (1,5), (2,3), (2,4), (4,3), (5,2), (5,4)\}$$

### [ Grafo non orientato



$$V = \{1, 2, 3, 4, 5\}$$

$$E = \{(1,2), (1,5), (2,3), (2,4), (4,3), (5,2), (5,4)\}$$

#### 4.1.2 Adiacenza

Un vertice  $v$  è adiacente a un vertice  $u$  se  $(u, v) \in E$ .

Per esempio nella rappresentazione del grafo orientato il vertice **1** è adiacente ai vertici **2** e **5**, infatti notiamo che in  $E$  è presente  $(1, 2), (1, 5)$ .

#### 4.1.3 Rappresentazione di un grafo

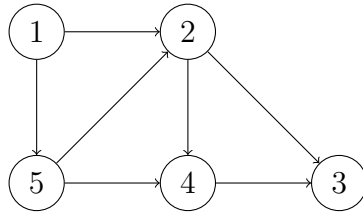
Abbiamo 2 rappresentazioni possibili:

- Liste di adiacenza
- Matrice di adiacenza

1. Le liste di adiacenza utilizzano un vettore  $L_v$  di dimensione  $|V|$  tale che  $V[i]$  è la lista degli adiacenti del vertice  $v_i$ . Ogni vertice del grafo avrà un vettore.

2. La matrice di adiacenza è una Matrice  $M_v$  di dimensione  $n \times n$  tale che  $M[i, j] = 1$  se il vertice  $j$  è adiacente del vertice  $i$ , altrimenti  $M[i, j] = 0$ .  
A differenza delle liste in questo caso ho una sola matrice.

#### 4.1.4 Esempio grafo orientato

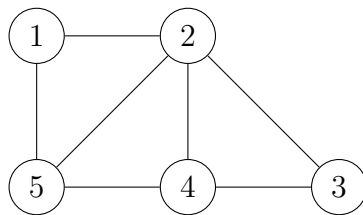


$$M = \begin{array}{c|ccccc} & 1 & 2 & 3 & 4 & 5 \\ \hline 1 & 1 & 0 & 0 & 1 & 0 \\ 2 & 0 & 0 & 1 & 1 & 0 \\ 3 & 0 & 0 & 0 & 0 & 0 \\ 4 & 0 & 1 & 0 & 0 & 0 \\ 5 & 1 & 0 & 1 & 0 & 0 \end{array}$$

Dimensione  $|V|^2 = n^2$

Numero di celle con 1  $|E|$

#### 4.1.5 Esempio grafo non orientato



$$M = \begin{array}{c|ccccc} & 1 & 2 & 3 & 4 & 5 \\ \hline 1 & 0 & 1 & 0 & 0 & 1 \\ 2 & 1 & 0 & 1 & 1 & 1 \\ 3 & 0 & 1 & 0 & 1 & 0 \\ 4 & 0 & 1 & 1 & 0 & 1 \\ 5 & 1 & 1 & 0 & 1 & 0 \end{array}$$

**Dimensione**  $|V|^2 = n^2$

**Numero di celle con 1**  $2|E|$

#### 4.1.6 Liste VS Matrice (memoria)

**Liste di adiacenza** Sono ottime dal punto di vista dell'occupazione dello spazio nel caso di Grafi sparsi con  $|E|$  molto minore di  $|V|^2$ .

**Matrici di adiacenza** Risultano migliori nei grafi densi quindi quando ho  $|E|$  che si avvicina a  $|V|^2$ .

#### 4.1.7 Liste VS Matrice (tempo)

**(u,v)** Intendiamo se i 2 vertici sono collegati. Come tempo intendiamo il tempo per stabilire se (u,v) appartiene ad E e i tempi sono i seguenti:

- Liste di adiacenza  $\rightarrow O(|E|) = O(m)$
- Matrice di adiacenza  $\rightarrow O(1)$

#### 4.1.8 Cammino in un grafo orientato

**Definizione di cammino** Sequenza  $P = \langle v_{i_1}, v_{i_2}, \dots, v_{i_{k-1}}, v_{i_k} \rangle$  tale che  $v_{i_k}$  appartiene a V per  $1 \leq j \leq k$  e  $(v_{i_j}, v_{i_{j+1}})$  appartiene ad E per  $1 \leq j < k$ .

**Lunghezza del cammino**  $k - 1$  (numero di archi)

**Ciclo** Cammino in cui  $v_{i_1}$  coincide con  $v_{i_k}$

**Cammino semplice** Cammino in cui ogni vertice è presente una volta sola (cioè non contiene cicli)

**Predecessore di  $v_{i_k}$  in P** Vertice di  $v_{i_{k-1}}$

#### 4.1.9 Grafo orientato pesato

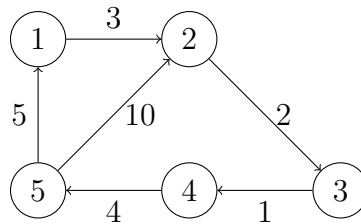
**Grafo**  $G = (V, E, W)$

- $V = \{v_1, v_2, v_3, \dots, v_n\}$  insieme di vertici
- $E = \{e_1, e_2, e_3, \dots, e_m\}$  insieme di archi

- $W : E \rightarrow R$  tale che  $W(v_i, v_j) = w_{ij}$  è il peso dell'arco  $(v_i, v_j)$

**Peso di un cammino** Si tratta della somma dei pesi di tutti gli archi, formalmente:  $P = \langle v_{i_1}, v_{i_2}, \dots, v_{i_k} \rangle \rightarrow \sum_{j=1}^{k-1} w(v_{i_j}, v_{i_{j+1}})$

#### 4.1.10 Esempio grafo orientato pesato



## 4.2 Il problema dei cammini minimi

**Input** Grafo  $G = (V, E, W)$  (senza cappi) orientato e pesato

**Output** Per ogni coppia di vertici  $i$  e  $j$ , trovare il cammino di peso minimo (cammino minimo) che parte da  $i$  e finisce in  $j$ .

Si tratta di un problema di ottimizzazione di minimo, dove

- $(n) \rightarrow$  dimensione del problema
- Soluzioni possibili per una coppia di vertici  $i$  e  $j$  sono tutti i cammini da  $i$  a  $j$
- Funzione obiettivo è il peso del cammino
- Peso del cammino minimo da  $i$  a  $j$  è il valore ottimo (per  $i$  e  $j$ )
- Un cammino minimo tra i vertici  $i$  e  $j$  è la soluzione ottimale

### 4.2.1 L'input

**Funzione peso  $W$**   $W : E \rightarrow R^+$  tale che  $W(i, j) = w_{ij}$  = peso dell'arco  $(i, j)$ .

**Funzione peso W - Versione estesa**  $W : V \times V \rightarrow R^+$  tale che  $W(i, j) = w_{ij}$  con:

- $w_{ij} = 0$  se  $i = j$
- $w_{ij} = \text{peso dell'arco } (i, j)$ , se  $(i, j) \in E$
- $w_{ij} = \infty$ , se  $i \neq j$  e  $(i, j) \notin E$

Matrice  $W = [w_{ij}]$  di n righe e n colonne.

#### 4.2.2 L'output Matrici D e $\Pi$

- Matrice  $D = [d_{ij}]$  di n righe e n colonne, dove  $[d_{ij}]$  è il peso del cammino minimo da i a j
- Matrice  $\Pi = [\pi_{ij}]$  di n righe e n colonne, dove  $\pi_{ij}$  è il predecessore di j nel cammino minimo da i a j

**Matrice D**

- $d_{ij} = 0$  se  $i = j$
- $d_{ij} = \text{peso del cammino minimo}$ , se esiste un cammino da i a j
- $d_{ij} = \infty$  se non esiste un cammino da i a j

**Matrice  $\Pi$**

- $\pi_{ij} = NIL$ , se  $i = j$
- $\pi_{ij} = u$  appartenente al cammino minimo da i a j, tale che  $(u, j) \in E$ , se esiste un cammino da i a j
- $\pi_{ij} = NIL$ , se non esiste un cammino da i a j

Dopo aver riempito entrambe le matrici mi rendo conto che:

**La riga i di  $\Pi$  fornisce l'albero dei predecessori relativo al vertice i.**

**Albero dei predecessori del vertice i (riga i di  $\Pi$ )**

- $\{j \in V \mid \pi_{ij} \neq NIL\} \cup \{i\} \rightarrow$  insieme dei vertici
- $(\pi_{ij}, j) \mid \pi_{ij} \neq NIL$

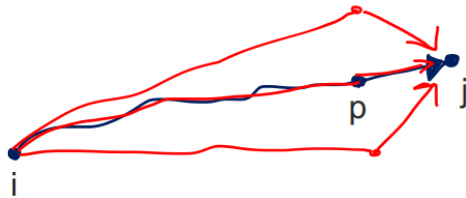
### 4.3 Sosttostruttura ottima (primo tentativo)

Consideriamo come  $P_{ij}$  il **Cammino minimo da i a j** e  $p$  è il predecessore di  $j$ .

Sicuramente  $P_{ij} = P_{ip} + \langle j \rangle$ , con  $P_{ip}$  cammino minimo da  $i$  a  $p$ .



Con  $P_{ip}$  cammino minimo da  $i$  a  $p$ . Come potrei trovare  $P_{ij}$ ?



1. Considero tutti i vertici  $p'$  tali che  $(p', j) \in E$
2. Per ogni vertice  $p'$  determino il cammino dato da:  $P_{ip'} + \langle j \rangle$
3. Seleziono il cammino di peso minimo

**Attenzione!** Non è sicuro che quando si calcola  $P_{ij}$  si abbiano già a disposizione i cammini  $P_{ip'}$ . Si deve parametrizzare rispetto alla lunghezza  $l$  del cammino:

1. Prima calcolo tutti i cammini minimi a lunghezza 0  $\rightarrow P_{ij}^0$   
 $P_{ij}^0 = \langle i \rangle$  se  $i = j$ , altrimenti  $P_{ij}^0 = \infty$
2. Poi calcolo tutti i cammini minimi a lunghezza 1  $\rightarrow P_{ij}^1$   
 $P_{ij}^1 = \langle i, j \rangle$  se  $i \neq j$  e  $(i, j) \in E$ , altrimenti  $P_{ij}^1 = \infty$
3. Poi calcolo tutti i cammini minimi a lunghezza 2  $\rightarrow P_{ij}^2$
4. Poi calcolo tutti i cammini minimi a lunghezza 3  $\rightarrow P_{ij}^3$
5. ...
6. Ci si ferma per  $l = |E| = m$  ( $l$  è lunghezza)
7. Per ogni coppia  $i$  e  $j$  scelgo tra i cammini  $P_{ij}^0, P_{ij}^1, \dots, P_{ij}^m$ , quello di peso minimo

**Friendly Reminder**  $\langle i, j \rangle$  Significa perorso con i vertici i e j.

**Domande** Come calcolo  $P_{ij}^l$  con  $l \geq 2$ ?

E qual è il tempo nel caso peggiore dell'algoritmo DP che sfrutta questa struttura ottima?

### 4.3.1 Diamo un ordine ai vertici del grafo

1 viene prima di 2 che viene prima di 3 etc. che viene prima dell'ultimo vertice n.

Parametrizziamo rispetto ai vertici intermedi del cammino:

- Trovo  $P_{ij}^0 \rightarrow$  cammino minimo senza vertici intermedi
- Trovo  $P_{ij}^1 \rightarrow$  cammino minimo con vertici intermedi  $\in \{1\}$
- Trovo  $P_{ij}^2 \rightarrow$  cammino minimo con vertici intermedi  $\in \{1, 2\}$
- Trovo  $P_{ij}^3 \rightarrow$  cammino minimo con vertici intermedi  $\in \{1, 2, 3\}$
- Trovo  $P_{ij}^n \rightarrow$  cammino minimo con vertici intermedi  $\in \{1, 2, \dots, n\}$

### Analizziamo nel dettaglio i cammini minimi intermedi

$P_{ij}^0 \rightarrow$  cammino minimo senza vertici intermedi.

$$\begin{aligned} P_{ij}^0 &= \langle i \rangle && \text{se } i = j \\ P_{ij}^0 &= \langle i, j \rangle && \text{se } i \neq j \text{ e } (i, j) \in E \\ P_{ij}^0 &= NIL && \text{se } i \neq j \text{ e } (i, j) \notin E \end{aligned}$$

Per  $k > 0$ ,  $P_{ij}^k \rightarrow$  cammino minimo con vertici intermedi  $\in \{1, 2, \dots, k\}$ .

Per  $k = n$ ,  $P_{ij}^n \rightarrow$  cammino minimo con vertici intermedi  $\in \{1, 2, \dots, n\}$ .

Quindi  $P_{ij}^n \rightarrow$  cammino minimo  $P_{ik}$ .

**Sottoproblema di dimensione k** Per ogni coppia (i,j), trovare il cammino minimo  $P_{ij}^k$  dal vertice i al vertice j che ha vertici intermedi  $\in \{1, 2, \dots, k\}$  se  $k > 0$ , oppure non ha vertici intermedi se  $k = 0$ .

$$\begin{aligned} k &\in \{0, 1, \dots, n\} \\ i &\in \{1, \dots, n\} \\ j &\in \{1, \dots, n\} \end{aligned}$$



**Numero di sottoproblemi**  $n \times n \times (n + 1)$ .

$$k = n \rightarrow P_{ij}^n = P_{ij}.$$

### 4.3.2 Equazioni di ricorrenza

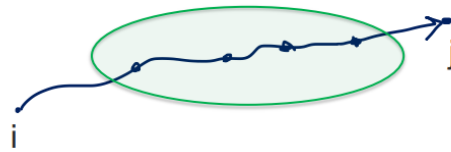
**Casi base** Sottoproblema di dimensione (0)

$$\begin{aligned} P_{ij}^0 &= \langle i \rangle && \text{se } i = j \\ P_{ij}^0 &= \langle i, j \rangle && \text{se } i \neq j \text{ e } (i, j) \in E \\ P_{ij}^0 &= NIL && \text{se } i \neq j \text{ e } (i, j) \notin E \end{aligned}$$

**Passo ricorsivo** Tutti i sottoproblemi di dimensione (k) tale che  $k > 0$

$$P_{ij}^k = ?$$

Ricerchiamo la sottostruttura ottima.



Data una soluzione ottimale  $P_{ij} = P_{ij}^n$  si possono verificare due casi:

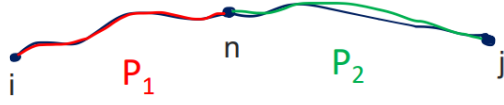
1. Il vertice n NON è uno dei vertici intermedi
2. Il vertice n è uno dei vertici intermedi

**Caso 1 - Il vertice n NON è uno dei vertici intermedi**

- $P_{ij}^n$  coincide con  $P_{ij}^{n-1}$
- Predecessore di j in  $P_{ij}^n$  coincide con predecessore di j in  $P_{ij}^{n-1}$

**Caso 2 - Il vertice n è uno dei vertici intermedi**

$$P_{ij}^n = P_1 + P_2$$



$$P_1 = P_{in}^{n-1} \rightarrow P_{ij}^n = P_1 + P_2 = P_{in}^{n-1} + P_2$$

Mentre per quanto riguarda  $P_2$  avrò che

$$P_2 = P_{nj}^{n-1}$$

Quindi sostituendo  $P_2$  all'interno dell'equazione avrò che:

$$P_2 = P_{nj}^{n-1} \rightarrow P_{ij}^n = P_1 + P_2 = P_{in}^{n-1} + P_{nj}^{n-1}$$

Abbiamo quindi che il predecessore di  $j$  in  $P_{ij}^n$  coincide con il predecessore di  $j$  in  $P_{nj}^{n-1}$ .

### Passo ricorsivo per $P_{ij}^n$

La soluzione ottimale  $P_{ij}^n = P_{ij}^n$  è data da:

$$P_{ij}^n = \min_p \{P_{ij}^{n-1}, P_{in}^{n-1} + P_{nj}^{n-1}\}$$

$i = n$  oppure  $j = n \rightarrow P_{ij}^n = P_{ij}^{n-1}$ .

### Passo ricorsivo per $P_{ij}^k$

La soluzione ottimale  $P_{ij}^k (k > 0)$  è data da:

$$P_{ij}^k = \min_p \{P_{ij}^{k-1}, P_{ik}^{k-1} + P_{kj}^{k-1}\}$$

$i = k$  oppure  $j = k \rightarrow P_{ij}^k = P_{ij}^{k-1}$ .

### 4.3.3 Equazioni di ricorrenza

Riassumendo abbiamo le seguenti equazioni di ricorrenza:

**k=0 (CASI BASE)**

$$\begin{aligned} P_{ij}^0 &= \langle i \rangle & \text{se } i = j \\ P_{ij}^0 &= \langle i, j \rangle & \text{se } i \neq j \text{ e } (i, j) \in E \\ P_{ij}^0 &= NIL & \text{se } i \neq j \text{ e } (i, j) \notin E \end{aligned}$$

$k > 0$  (PASSO RICORSIVO)

$$P_{ij}^k = \min_p P_{ij}^{k-1}, P^{k-1}ik + P_{kj}^{k-1}$$

### Definizione dei coefficienti

**Coefficienti  $d_{ij}^k$  dei sottoproblemi.**

$d_{ij}^k \rightarrow$  peso del cammino  $P_{ij}^k$

$$k \in \{0, 1, \dots, n\}$$

$$i \in \{1, \dots, n\}$$

$$j \in \{1, \dots, n\}$$

Quindi abbiamo **Numero di coefficienti** uguale a  $n \times n \times (n + 1)$ .

$k = n \rightarrow d_{ij}^n$  è il peso  $d_{ij}$  di  $P_{ij}$ .

Ricordiamo che la funzione obiettivo è trovare il peso del cammino, definiamo quindi i coefficienti nella seguente maniera:

**k=0 (CASI BASE)**

$$d_{ij}^0 = 0 \quad \text{se } i = j$$

$$d_{ij}^0 = w_{ij} \quad \text{se } i \neq j \text{ e } (i, j) \in E$$

$$d_{ij}^0 = \infty \quad \text{se } i \neq j \text{ e } (i, j) \notin E$$

$k > 0$  (PASSO RICORSIVO)

$$d_{ij}^k = \min_p d_{ij}^{k-1}, d^{k-1}ik + d_{kj}^{k-1}$$

### Predecessori $\pi_{ij}^k$

$\pi_{ij}^k \rightarrow$  predecessore del vertice  $j$  in  $P_{ij}^k$

$$k \in \{0, 1, \dots, n\}$$

$$i \in \{1, \dots, n\}$$

$$j \in \{1, \dots, n\}$$

**Numero di predecessori:**  $n \times n \times (n + 1)$ .

$\pi_{ij}^n \rightarrow$  predecessore  $\pi_{ij}$  di  $j$  in  $P_{ij}$ .

Aggiungiamo alle equazioni di ricorrenza anche i predecessori.

**k=0 (CASI BASE)**

$$\begin{aligned} d_{ij}^0 &= 0 \quad \pi_{ij}^0 = NIL \quad \text{se } i = j \\ d_{ij}^0 &= w_{ij} \quad \pi_{ij}^0 = i \quad \text{se } i \neq j \text{ e } (i, j) \in E \\ d_{ij}^0 &= \infty \quad \pi_{ij}^0 = NIL \quad \text{se } i \neq j \text{ e } (i, j) \notin E \end{aligned}$$

**k > 0 (PASSO RICORSIVO)**

$$\begin{aligned} d_{ij}^k &= \min_p d_{ij}^{k-1}, d^{k-1}_{ik} + d_{kj}^{k-1} \\ \pi_{ij}^k &= \pi_{ij}^{k-1} \text{ se } d_{ij}^k = d_{ij}^{k-1} \text{ altrimenti } \pi_{ij}^k = \pi_{kj}^{k-1} \end{aligned}$$

## 4.4 Algoritmo bottom-up

Per ogni valore di k da 0 a n, vengono calcolate due matrici ( $n \times n$ ):

$$\begin{aligned} D^k &= [d_{ij}^k] \\ \Pi^k &= [\pi_{ij}^k] \end{aligned}$$

Il numero totale di matrici è  $2(n+1)$ .

**Caso Base** Ho che:

$$\begin{aligned} D^0 &= [d_{ij}^0] = W \text{ matrice dei pesi input} \\ \Pi^0 &= [\pi_{ij}^0] \end{aligned}$$

**Passo Ricorsivo** In questo caso ho:

$$\begin{aligned} D^k &= [d_{ij}^k] \text{ e } \Pi^k = [\pi_{ij}^k] \\ \text{Sono calcolate usando le matrici } D^{k-1} &= [d_{ij}^{k-1}] \text{ e } \Pi^{k-1} = [\pi_{ij}^{k-1}] \end{aligned}$$

Avrò quindi che le matrici  $D^n = [d_{ij}^n]$  e  $\Pi^n = [\pi_{ij}^n]$  sono le matrici di output!

### 4.4.1 Algoritmo bottom-up - Codice

```
Procedura calcola_valori_ottimi_FW(V,E,W)
  D0 = W
  Π0 = (n x n) matrix of NIL values
  for i = 1 to n do
    for j = 1 to n do
```

```

    if  $i \neq j$  and  $w_{ij} \neq \infty$  then
         $\Pi^0[i, j] = i$ 
for  $k = 1$  to  $n$  do
    for  $i = 1$  to  $n$  do
        for  $j = 1$  to  $n$  do
             $D^k[i, j] = D^{k-1}[i, j]$ 
             $\Pi^k[i, j] = \Pi^{k-1}[i, j]$ 
            if  $i \neq k$  and  $j \neq k$  then
                if  $D^k[i, j] > D^{k-1}[i, k] + D^{k-1}[k, j]$  then
                     $D^k[i, j] = D^{k-1}[i, k] + D^{k-1}[k, j]$ 
                     $\Pi^k[i, j] = \Pi^{k-1}[k, j]$ 

```

**Tempo**  $\Theta(n^3)$ .

**Rappresentazione esecuzione algoritmo**

Link al video Youtube.